

Chiude la seconda farmacia Non riaprirà prima di 6 mesi

Dopo appena un anno i tre titolari lasciano San Nicolò per trasferirsi a Lodi «Spiace, ma ci sono esigenze familiari»

Filippo Zangrandi

SAN NICOLÒ

● «Da mesi meditiamo se restare a San Nicolò o tornare verso casa, nel Lodigiano: qui ci siamo trovati molto bene, ma avendo tutti una famiglia con bambini piccoli abbiamo scelto di spostarci per una gestione dei tempi ed una qualità della vita migliori». Dopo anni di annunci, polemiche e battaglie nelle aule del Tribunale amministrativo, esattamente un anno fa San Nicolò aveva avuto la sua seconda farmacia. A guidarla, in via Emilia ovest, tre giovani professionisti di origini lombarde: Andrea Boselli, Stefano Tentori e Elisabetta Cervio. Se l'erano aggiudicata vincendo il concorso pubblico indetto dalla Regione nel 2013 per l'attribuzione di 184 licenze da Piacenza a Rimini.

A soli dodici mesi di distanza, alle 12 e 30 di sabato calerà il sipario sulla loro esperienza piacentina. La serranda dell'esercizio si abbasserà e non riaprirà proba-

bilmente prima di sei mesi. Gli stessi dottori si sono classificati tra i primi al medesimo bando indetto dalla Regione Lombardia e hanno optato per trasferire la loro attività a Lodi Vecchio, a poca distanza del luogo in cui vivono. Le norme regionali adottate dall'Emilia Romagna, infatti, non consentono alla stessa persona fisica di essere titolare di più di un'autorizzazione per l'apertura di farmacia. Da qui la scelta: o mantenere l'attività avviata nella nostra provincia, o spostarsi altrove. «Si è trattato di una decisione molto sofferta: qui ci siamo trovati molto bene, sia nel rapporto con le istituzioni locali e con l'Azienda Usl, sia nella relazione con la popolazione che ci ha sempre dimostrato apprezzamento e affetto», spiegano Boselli e Tentori. «In questi giorni, quando la voce della chiusura ha iniziato a diffondersi in paese, c'è stata una vera e propria processione di clienti che ha espresso il proprio dispiacere: purtroppo, però, non abbiamo avuto alternative». Anche la possibilità di



La seconda farmacia di San Nicolò chiude dopo un anno

continuare il loro impegno lavorativo in paese fino all'individuazione del nuovo assegnatario della farmacia si è rivelata un'opzione preclusa. «La norma vigente non consente vie d'uscita», proseguono. «Prendiamo atto delle regole, ma le politiche nazionali e regionali spesso vanno in conflitto con le logiche di apertura, liberalizzazione e snellimento del sistema». Quale quindi il futuro della sede di San Nicolò? A chiarirlo è il sindaco Raffaele Vene-

ziani. «Auguro ai tre titolari attuali ogni fortuna e successo: in loro la nostra comunità ha trovato professionisti giovani, cortesi e competenti - sostiene - Ovviamente la farmacia sarà riassegnata, ma l'iter delle procedure necessarie, di competenza esclusiva della Regione Emilia Romagna, porterà a sospendere l'attività per qualche mese». Ad inizio 2018 partirà l'iter: la conclusione e la riattivazione del servizio dovrebbero avvenire entro l'estate.